

Dura battaglia difensiva in Tunisia

La persistente pressione nemica contenuta dalle truppe dell'Asse

I prestabiliti movimenti di sganciamento si effettuano con ordine
L'attività aviatoria limitata dalle sfavorevoli condizioni atmosferiche

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 10 aprile 1941 - XXI: Bollettino 1050:

In Tunisia la persistente pressione nemica viene contenuta dalle forze italiane e germaniche che effettuano ordinatamente i movimenti predisposti. Le sfavorevoli condizioni atmosferiche hanno ieri grandemente limitato l'attività delle opposte aviazioni.

IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 10
Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa dice:

Sul fronte tunisino, prosegue la dura battaglia difensiva contro il nemico che attacca impiegando sempre nuove forze. Numerosi attacchi nemici si sono infranti dinanzi alla ineccepibile resistenza delle nostre truppe e diverse infiltrazioni sono state bloccate.

Nel settore meridionale proseguono, secondo i piani prestabiliti, i movimenti di sganciamento. Truppe italo-tedesche hanno accettato in diverse riprese la lotta o si sono ritirate dinanzi alla pressione del nemico, di gran lunga preponderante, soltanto dopo aspri, duri combattimenti.

L'arma aerea, prodigandosi instancabilmente, ha appoggiato le truppe dell'Esercito impegnato in una dura lotta.

Entusiastiche accoglienze tunisine al capo dei nazionalisti Abib Burghiba

Tunis, 10
Il ritorno a Tunisi del Segretario generale del partito desturiano ha dato luogo a grandiose e commoventi dimostrazioni di giubilo e di entusiasmo popolare. Abib Burghiba che ha viaggiato in aereo proveniente dall'Italia è giunto del tutto inaspettato in un aeroporto a sud-est di Tunisi.

Un Arabo che si trovava sul campo ha riconosciuto nella prestante persona che scendeva dall'apparecchio il capo del nazionalismo tunisino e dopo avergli manifestato tutta la sua devozione è corso nel vicino villaggio a darne notizia. Pochi minuti dopo una folla di oltre 3000 Musulmani proceduta dalle insegne del partito si trovava intorno ad Abib Burghiba per festeggiare con affettuoso entusiasmo il ritorno in Patria. I sudditi hanno inneggiato a lungo all'indirizzo del loro capo e all'indirizzo dell'Italia e della Germania che hanno restituito alla Tunisia dalle prigioni francesi la guida e l'interprete delle aspirazioni nazionali. Sollevato sulle spalle dei suoi seguaci, Burghiba è stato accompagnato fino alla sua vettura che lo ha poi rapidamente condotto a Tunisi. Nella Capitale del Beylicato le manifestazioni di entusiasmo tributate al patriota sono state veramente entusiastiche. Lungo tutte le strade della periferia e del centro il suo passaggio è stato salutato da una enorme folla di Musulmani acclamanti. L'automobile è stata circondata e sostare ripetute volte circondata dalla moltitudine radunata sul percorso.

Simboli di gloria I fiori del popolo di Udine al labaro della «Tagliamento»

Udine, 10
Il saluto che Udine ha rivolto stamane al labaro della 63a Legione, che rientrava in sede dopo due anni di durissima campagna sul fronte russo, è stato calorosamente affettuoso e fiero, come è tradizione del grande cuore della nostra città. La popolazione ha salutato nel labaro, decorato di medaglia d'oro e della medaglia d'argento al valor militare, tutte le valorose Camicie Nere di questa nostra Legione friulana, forte e indomita, come è carattere e la fisionomia della gente di questa terra. La manifestazione ha avuto un calorosissimo inizio sul piazzale della Stazione ferroviaria, dove alle 11.00 precise è apparso il labaro. Le truppe del Presidio e i reparti della Milizia che prestavano servizio d'onore presentavano le armi, mentre la popolazione, assiepata ai lati del vasto piazzale, acclamava entusiasticamente e a banda della Milizia Duci internava la Marcia Reale e l'inno Giovinezza.

Fottissimo il gruppo delle autorità: il Viceprefetto Fradella per il Prefetto, l'Arcivescovo, il Federaie e tutte le altre gerarchie e le autorità militari e civili. Dopo che i reparti armati hanno reso gli onori fra le continue acclamazioni dei presenti al vessillo si formava il corteo e sempre tra gli applausi e il lancio di fiori, si iniziava lo sfilamento. Percorse le principali, il labaro veniva accompagnato alla sede del Comando di Legione. Durante la sfilata la folla assiepata per le strade non cessava di applaudire al passaggio del glorioso labaro della Legione friulana e particolarmente nutriti furono gli applausi della folla che aveva preso posto sul vasto terrapieno di piazza Vittorio Emanuele.



Fronte tunisino: nostri reparti in azione con le armi automatiche

Dove si forgiavano i combattenti del cielo

La vita dei giovanissimi che preparano il fisico e lo spirito alle future battaglie

X. aprile
Sono molte le ragioni perché, mentre infuria la mischia, un corrispondente di guerra racconti ai lettori del suo giornale la vita dei giovanissimi che preparano il fisico e lo spirito alle future battaglie dell'aria. Innanzi tutto è saggio fare a ritroso questo percorso, risalire, per così dire, alle origini, dopo aver vissuto la vita ed il rischioso dei nostri aviatori.

Aristocrazia della razza

È così bene che il pubblico conosca le fonti primarie e pure di questo tipo umano che l'ufficiale pilota - autentica aristocrazia della razza italiana - e sapia, galleggiando sugli obiettivi prescelti, una grande quantità di bombe dirompenti del massimo calibro. A seguito degli attacchi terroristici compiuti ieri e avventati dall'aviazione britannica sull'Olanda, sono rimaste uccise, come si apprende da fonte autorizzata, 11 persone, tra cui 3 bambini. Tra la popolazione civile si registrano inoltre 21 feriti più o meno gravi.

Per smembrare queste nozioni correnti basta venire qui, nel Collegio della G. I. L., che sorge all'ingresso della città, come un faro, e che è un autentico documento della volontà operante del Regime. Potrà constatare che i valori dello spirito hanno qui il diritto d'imporsi, come l'ossigeno dell'aria, sulla linea dei giovani. Sgualiti, potrà toccare con mano l'impegno profondo e costante che anima i giovani ed istruttori, perché le avanzate risorse fisiche della stirpe nostra siano corrette, accanto agli addestramenti del corpo, di quelle armi morali che fanno dell'individuo una mente ragionante, una volontà di conquista.

Lo scopo che si vuole qui raggiungere - ed è realizzato ogni anno con successo - è quello di fuggire e plasmare gli animi, che albergano in organismi d'élite, secondo gli schemi di una saggezza attiva che ha le sue basi nella conoscenza del carattere. Si assiste qui ad un processo formativo che ha i suoi strumenti nell'affettuosa ed appassionata comunicazione di un corpo d'insegnanti designati dal Ministero dell'Educazione Nazionale e scelti tra i migliori della scuola media italiana, nel fervore di un metodo didattico che si adatta alla natura di ciascun allievo e lo conduce, col solido aiuto della persuasione, alla conquista di una personalità forte ed erudita. Si vedono, messi in atto i criteri aggiornati di una giusta concezione dell'insegnamento, che apre i suoi varchi alle arti distrattive che ordinano la meditazione dello studio con le pause chiare e luminose dello svago, ed ogni giorno costruisce il futuro aviatore nelle sue qualità interiori.

Organizzazione moderna

È così dev'essere nel periodo pionieristico che precede l'organizzazione specialistica dell'Accademia di Caserta. Così dev'essere perché l'aviatore è oggi un essere d'eccezione, sì, ma completo, preparato nelle pieghe più intime del suo spirito ad affrontare le prove dure della navigazione difficile, del cemento solitario e rude, della battaglia aerea, tutti i più difficili momenti, nei quali il proprio spirito non ha consiglieri che le sue nozioni tecniche, la sua coscienza di soldato, il suo istinto superiore della vita. L'aviatore è chiamato spesso a vivere questi momenti, che sono la sintesi della sua attrezzatura spirituale.

tuali, momenti di emergenza per tutte le virtù del suo essere, di quelle soprattutto che acquistero e credero nei giorni lontani dell'adolescenza, per opera di certe chiare ma profonde parole che sempre pronunciare gli adulti preposti alla formazione del suo spirito. Anzi dirò che sempre, nell'attimo in cui l'aviatore affronta la prova, galleggiano insensibili nel suo animo, come nei ricordi della sua preparazione strutturale, gli insegnamenti morali, divenuti una seconda natura, anzi la sua stessa natura. Ed è veramente confortante, in periodi troppo spesso corrotti dall'indifferenza e dall'approssimatività, veder crescere giovani esseri immaturi, che mettono una sull'altra le quadrate pietre basilari della loro vita futura, con l'impegno di una così poderosa volontà d'avvenire.

Tutto questo discorso non induce tuttavia in errore. Il Collegio Aeronautico, organizzato dalla G. I. L., con il concorso diretto del Ministero della Regia Aeronautica, non è un seminario. Tutt'altro. È una organizzazione moderna, la più attrezzata del genere - visitata, in pellegrinaggio istruttivo, da commissioni e studiosi stranieri - che ammette nel suo seno ragazzi assai, sottoposti a una prescrizione visita medica molto rigorosa. L'insieme degli edifici emana con sobrietà lineare la chiarezza delle superiori marmoree, l'arieggiata vastità degli ambienti, la perfetta e completa attrezzatura sanitaria.

Il battesimo dell'aria

Ovunque parte ardita del volo domina sovrana, ornata di una sfera ferrea di religione, fiducia e di vibranti aspirazioni. E come l'accento della passione di ciascuno, posto nel ritmo della vita quotidiana. E a dare una concretezza materiale a questa passione triennale, le officine di aeromodellismo e di motori avranno i giovani nei meandri segreti del volo che nel vicino campo d'aviazione prende poi forme di gioia festiva, tutte le prove di volo a vela. Tutti gli allievi hanno, del resto, il battesimo dell'aria, e ai migliori il comandante del Collegio, pilota dal 1916, vecchio cacciatore, darà il premio più ambito di portarsi in giro nell'azzurro, con il suo personale apparecchio.

Ottimo genitore, eccellente sorvegliante dell'animo giovanile, temperamento raffinato dall'esperienza, promotore d'ogni iniziativa che valga a formare il carattere, e a dotare gli allievi di un nutrito bagaglio spirituale e culturale, il comandante riassume nella sua disciplina, tutte le qualità del Collegio. Per questo è adorato come un padre da tutti gli allievi, molti dei quali già appartengono alla famiglia dell'Arma Azzurra. Ci sono figli di generali piloti, di nomi illustri negli annali dell'Aeronautica, orfani di Caduti e di eroi, tutte promesse sicure per questa giovane tradizione che sorge, e dà il palpito di una continuazione alla schiera dei più eccelsi glorie dell'Italia.

E come per riassumere tutte queste purissime virtù, lo spirito di Bruno Mussolini, al nome del quale si intitola il Collegio, pervade, qui, ogni settore, siano essi quelli della vita dello studio, come quelli dell'azione sportiva. Egli è presente ovunque, con la sua perenne giovinezza, che fu e resta l'esempio migliore a coloro che cercano sulla strada aspra del cielo.

Mirko Giobbe

Il Partito per i danneggiati dalle incursioni a Cosenza

Cosenza, 10

Il Vice segretario del Partito Carlo Scorza d'ordine del ministro Vidossini ha visitato la zona colpita dalle incursioni nella provincia di Cosenza. Accompagnato dal Federaie ha visitato le famiglie dei Caduti, dei feriti e dei danneggiati distribuendo in nome del Duce le provvidenze disposte dal Partito.

A Cosenza il Vice segretario Scorza, dopo aver reso omaggio ai Caduti della Rivoluzione, ha visitato presso la Federazione del Fascio di Combattimento l'ufficio combattenti e il Fascio femminile, è poi passato al comando federale della G. I. L. e nella palazzina «Bruno Mussolini» ha assistito a gara di addestramento al tiro di reparti giovanili. Il Vice segretario del Partito Scorza ha rivolto parole di incoraggiamento ai reparti di giovani fascisti e a reparti di specialisti della G. I. L. Sono stati successivamente visitati il centro di addestramento al lavoro, l'aspettorato dei reparti femminili, il centro di economia domestica, il ritrovo studenti medi, il centro federale di motorizzazione, il Gruppo femminile, la sede dell'Associazione fascista Caduti combattenti e mutilati.

Il cons. naz. Scorza si è recato pure a visitare la famiglia del ferito Sica caduto nell'addestramento del suo dovere durante una incursione nemica esprimendo alla vedova e ai dieci figli la solidarietà del Partito. Nel padiglione della Croce Rossa dell'ospedale civile, il Vice segretario del Partito si è incontrato coi feriti dell'incursione nemica e con i militari ivi ricoverati.

Alla Casa Littoria è stato quindi tenuto il rapporto alle gerarchie capillari e alle organizzazioni combattentistiche sindacali e dipendenti. Il Federaie ha fatto il punto dell'attività svolta fino ad oggi affermando ancora una volta che il Fascismo consentiva di conseguire in linea.

Anche i sottufficiali invalidi potranno rimanere in servizio

Roma, 10

Si apprende che, analogamente a quanto ha deliberato il Consiglio dei ministri nella sua ultima riunione, per la permanenza in servizio degli ufficiali dell'Esercito invalidi di guerra, è allo studio un altro provvedimento a favore della benemerita categoria dei sottufficiali.



Il soggiorno romano del signor Ivan Werner, Borgomastro di Zagabria

Attacco a bassa quota contro Folkestone

8 bombardieri inglesi abbattuti nel Reich
Giornata di calma sul fronte orientale

Berlino, 10

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Sul fronte orientale non hanno avuto luogo ieri operazioni di qualche importanza.

Dopo che durante la tarda sera di ieri singoli apparecchi nemici ebbero effettuato attacchi di molestia sul territorio occidentale della Germania, nel corso della notte bombardieri britannici hanno nuovamente attaccato le regioni occidentali del Reich. In numerose località si sono verificate perdite fra la popolazione civile e danni agli edifici. Dai rapporti finora pervenuti risultano abbattuti almeno 8 plurimotori nemici.

Davanti alle coste occidentali della Norvegia 6 aeroplani nemici hanno attaccato senza esito un convoglio germanico. Le imbarcazioni di scorta abbatterono 3 dei velivoli attaccanti.

Anzitutto da combattimento velivoli tedeschi hanno ieri causato rilevanti distruzioni in una città costiera dell'Inghilterra meridionale nel corso di un attacco da bassa quota.

A quanto si apprende da fonte autorizzata, apparecchi veloci tedeschi da combattimento hanno attaccato nel pomeriggio di ieri la città di Folkestone situata ad ovest di Dover. I piloti germanici sganciavano sugli obiettivi prescelti una grande quantità di bombe dirompenti del massimo calibro. A seguito degli attacchi terroristici compiuti ieri e avventati dall'aviazione britannica sull'Olanda, sono rimaste uccise, come si apprende da fonte autorizzata, 11 persone, tra cui 3 bambini. Tra la popolazione civile si registrano inoltre 21 feriti più o meno gravi.

Göbbels parla a Essen

La guerra sottomarina «tiene gli Inglesi alla gola»

Tra un certo periodo di tempo i danni causati al nemico si paleseranno in tutta la gravità

Berlino, 10

Durante una visita effettuata ad Essen il ministro Göbbels ha presenziato ad una riunione di dirigenti di aziende della metropoli della Ruhr. A tale riunione hanno preso parte il Feldmaresciallo Milch, il capo del Fronte del lavoro Ley, il capo della Gioventù hitleriana Axmann, il generale di Armata Daluege, ed alcuni segretari di Stato tra cui Backe. Sono state discusse le modalità per estendere immediatamente, su vasta scala, l'opera di assistenza a favore degli sfollati e dei colpiti dai bombardamenti aerei nemici.

Il ministro Göbbels ha avuto occasione di constatare il buon funzionamento dell'organizzazione assistenziale predisposta per i sfollati e il aiuto morale e materiale della popolazione di Essen. Göbbels ha poi presenziato ad una riunione del Partito nazionalsocialista durante la quale ha pronunciato un discorso.

Nel discorso alla riunione dei dirigenti del Partito, il ministro della guerra aerea condotta dall'Inghilterra contro le popolazioni civili, ha detto che essa rappresenta per il popolo tedesco un onere non soltanto materiale, ma anche psicologico. Di fronte a ciò il compito morale della popolazione è stato ed è superiore ad ogni elogio. La città di Essen e tutta la Germania occidentale, ha

detto il ministro, hanno dato una prova meravigliosa di saldezza interna e di fermezza di carattere. I colpi che la Germania sta ora incassando ha proseguito il ministro, devono essere giudicati e valutati nel quadro generale della guerra. In un conflitto così gigantesco, nel quale la guerra aerea rappresenta soltanto una parte, non si deve soltanto tener presenti quelle che possono essere le perdite della Germania, ma anche quanto costino all'avversario queste perdite.

Per quanto male ci possano fare con la guerra aerea, gli Inglesi non potranno mai infliggerci danni tali da poter avere una influenza decisiva sull'andamento della guerra. La nostra guerra sottomarina li tiene alla gola. In questo campo essi possono essere colpiti mortalmente. La guerra sottomarina colpisce gli Inglesi più gravemente di quanto la guerra aerea possa colpire noi, malgrado tutte le devastazioni e tutte le vittime da essa provocate. I danni prodotti dalla guerra sottomarina non sono però così immediatamente visibili ed appariscenti come quelli provocati dai bombardamenti aerei, anche se più gravi e più importanti per il potenziale bellico di quello che non siano le ferite sanguinanti causate dalle bombe degli aeroplani.

Tra un certo periodo di tempo i danni causati dall'Inghilterra dalla guerra sottomarina si paleseranno in tutta la loro gravità.

Nessuno attribuisce mai esatto valore al discorso. In particolare il dott. Göbbels, che l'Esercito tedesco sarebbe stato in grado di portare le linee difensive tedesche così addentro in territorio nemico come è attualmente. Con ciò il popolo germanico è in possesso di una possibilità unica nella storia: esso ha quindi il dovere storico di considerare gli oneri che deve sopportare in questo momento alla luce del più grande avvenire della Germania.

La stampa serale commenta largamente il discorso. In particolare modo viene messo in rilievo l'affermazione fatta dal ministro della Propaganda che all'arma degli attacchi aerei terroristici su cui il nemico fa tanto affidamento, la Germania contrappone quella della guerra sottomarina. Con la differenza, si osserva, che mentre la efficacia della prima è piuttosto discutibile, i risultati conseguiti dai sottomarini germanici parlano chiaro sulla micidiale efficacia della seconda. Da una parte sta infatti la volontà del popolo tedesco resa più irremovibile dai barbari metodi di lotta adottati dal nemico, di impegnare tutte le sue ener-

gie per venire al conseguimento della vittoria finale, dall'altra la progressiva distruzione del tonnellaggio mercantile dell'avversario al cui ritmo sempre più intenso lo stesso nemico sa di non poter resistere.

In occasione di una grande adunata di organizzati del Partito nazionalsocialista, a Colonia, il ministro Rosenberg ha tenuto un discorso durante il quale ha tratteggiato il carattere strettamente sociale di questa guerra. La Germania affiancata dalle forze migliori dell'Europa, ha detto far l'etro il ministro, è impegnata oggi in una lotta che può ben considerarsi come l'ultimo atto di quel grande processo di evoluzione che inizia nel campo sociale nel secolo scorso, è entrato ora nella fase decisiva: quella della lotta a viso aperto tra le forze del conservatorismo che difendono i privilegi dei secoli passati, e le energie giovani, forti soprattutto della legittimità incontestabile della loro causa. Le forze migliori dell'Europa sicuramente vittoriose, ha concluso il ministro, sapranno dare forma concreta a quel tipo di società che le masse nel corso di oltre un secolo di lotta, hanno atteso invano.

341 vittime a Rotterdam

Berlino, 10
Il numero delle vittime provocate a Rotterdam è salito, secondo le ultime notizie, a 341.

I bombardamenti terroristici stigmatizzati dalla stampa spagnola

Madrid, 10

Il giornale *Alcazar*, stigmatizzando i bombardamenti terroristici dell'aviazione anglo-americana, scrive che, oltre tutto, essi sono una prova di cecità mentale dei comandanti che li ordinano. «Costoro - continua il giornale - non devono sentirsi orgogliosi delle loro prodezze che causano vittime innocenti e inutili rovine. E neppure rendono un buon servizio ai loro Paesi, in quanto l'indignazione e l'odio delle vittime durerà intere generazioni e la repulsione per tali inutili crudeltà fa sì che tutti i popoli dell'Europa volgano le spalle alle Nazioni unite e guardino con sempre maggiore fiducia alla lotta dell'Asse per il nuovo ordine di domani».

I lavori agricoli in Ucraina sono in pieno sviluppo

Berlino, 10

Notizie giunte dall'Ucraina informano che i lavori agricoli sono in pieno sviluppo. I raccolti sono quanto mai promettenti e la mano d'opera non manca. Anche le fabbriche di conserva di carne hanno ripreso la loro attività.

Con il capitale di 1 milione di Korbowanez è stata costituita a Rowno la Società a g. l. «Landesmaschinenindustrie Ukraines» che si dedicherà all'assorbimento, alla gestione ed alla rimessa in efficienza delle macchine che hanno per oggetto la produzione o la riparazione di macchine agricole. Pure con sede a Rowno e con una capitale per lo stesso ammontare è stata costituita anche la Società a g. l. «Torfa» che si dedicherà all'incremento della produzione di torba.

Notizie di prigionieri

La Nunziatura di Budapest non riesce a raggiungere un accordo coi Soviet

Budapest, 10

Viene oggi reso noto che, nonostante quanto è stato pubblicato dai giornali negli ultimi tempi, la Nunziatura di Budapest, alla quale sono pervenute numerose richieste di notizie su Ungaresi presumibilmente prigionieri in Russia, non ha potuto prendere in esame le richieste stesse poiché, nonostante tutti i tentativi per un accordo in proposito con i Soviet, finora tale accordo non è stato raggiunto.

La costituzione a Tokio d'una «Società di amicizia cattolica»

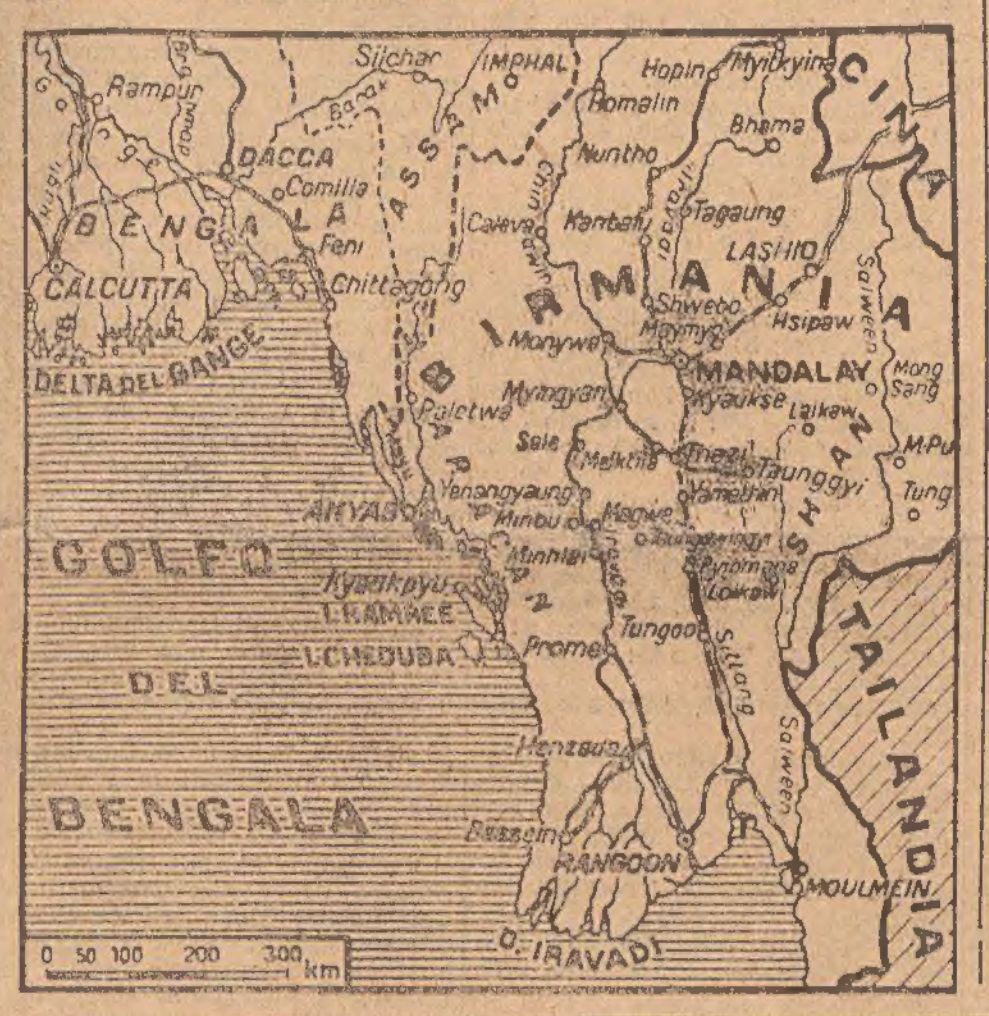
Tokio, 10

Il 29 corrente, ricorrendo il compleanno dell'imperatore, si costituirà a Tokio una «Società internazionale di amicizia cattolica» che avrà lo scopo di sviluppare amichevoli relazioni fra i cattolici della Grande Asia Orientale. La società, presieduta dall'arcivescovo mons. Del, provvederà all'invio di cattolici nelle regioni del Sud, allo scambio di studenti cattolici e curerà pubblicazioni e ricerche relative ai cattolici nella Grande Asia Orientale.

Sdegnoso rifiuto bulgaro a una proposta sovietica

Sofia, 10

Un ministro bulgaro ha dichiarato che i Soviet hanno proposto alla Bulgaria di occupare il Bosforo, ma la Bulgaria ha sdegnosamente rifiutato. Essa non intende prestarsi al gioco bolscevico.



AL CONFINE DELLA BIRMANIA

La VI Brigata anglo-indiana accerchiata dai Giapponesi

Il comandante catturato - Bombardamento di un aerodromo nei dintorni di Cittagong - Un bilancio delle vittorie nipponiche dalla prima battaglia delle Salomone

Tokio, 10
Un comunicato del Quartiere generale imperiale annuncia che unità dell'Esercito giapponese hanno accerchiato completamente la VI Brigata delle truppe anglo-indiane, al confine indo-birmano, sulla costa della baia del Bengala, e dopo una serie di combattimenti, hanno annientato il nemico e catturato il comandante della Brigata.

Importanti formazioni di bombardieri giapponesi, sortiti da apparecchi da caccia, hanno bombardato ieri un aerodromo nei dintorni di Cittagong, incendiando e distruggendo al suolo 9 aeroplani nemici. Tutti gli apparecchi nipponici sono ritornati alla base.

Dalla prima battaglia navale delle Salomone fino alla recente battaglia al largo delle isole Florida, le Forze aeree della Marina nipponica hanno conseguito i seguenti risultati: sono state affondate 11 navi da guerra nemiche; 45 risultano gravemente danneggiate; inoltre sono stati abbattuti 1445 velivoli nemici e gravemente danneggiati 171. Sono state colate a picco 37 navi mercantili e 9 gravemente danneggiate.

I Giapponesi hanno perduto 21 navi da guerra e 35 navi mercantili, sono stati distrutti o gravemente danneggiati 188 velivoli e sono stati lanciati contro gli obiettivi nemici e non sono rientrati; 245 aerei sono tornati alle basi gravemente danneggiati; 15 navi da trasporto sono affondate e 17 sono state danneggiate.

Si apprende da Canton che unità aeree giapponesi hanno effettuato una incursione contro importanti punti strategici delle provincie del Kiangsi e di Anhwei.

In procinto di lasciare la Capitale nipponica per fare ritorno a Nanchino, Chen Kinspo, inviato speciale del Governo nazionale cinese, ha fatto visita al Primo ministro Hideki Tojo per prendere commiato.

Negli ambienti militari si apprende che nei combattimenti svoltisi durante il mese di marzo nelle provincie settentrionali della Cina e nei distretti meridionali del Fiume Giallo il nemico ha lasciato sul terreno oltre 1000 morti. Le truppe nipponiche hanno catturato 3000 prigionieri e si sono impadroniti di 3000 fucili, 190 cannoni, 49 mitragliatrici, 3165 bombe a mano e di altro rilevante materiale bellico. Nel corso delle operazioni sono stati distrutti 2 depositi di munizioni e 2 di approvvigionamento.

I ministri dell'Industria e Commercio e delle Finanze hanno emanato un provvedimento in base al quale le società ed i privati che

gestiscono miniere d'oro e che contemporaneamente non sfruttano anche la produzione del rame, del piombo, dell'antimonio, dello zinco e dei minerali di acido solforico, dovranno sospendere la loro attività; gli operai alle loro dipendenze saranno trasferiti nelle miniere dei minerali più importanti. Si ritiene che il numero dei minatori che verrà così utilizzato per il lavoro nelle miniere che estraggono minerali necessari alla produzione bellica raggiungerà il 15 per cento del numero complessivo dei minatori giapponesi esclusi quelli occupati nelle miniere di carbone.

La riconoscenza della Cina per il gesto amichevole dell'Italia

Pechino, 10

Alla conferenza della stampa, il portavoce della Commissione per gli Affari politici del nord della Cina ha espresso il vivo compiacimento del gesto compiuto dall'Italia con la rinuncia ai suoi diritti sul quartiere delle Legazioni a Pechino. Ha aggiunto che tale gesto, unitamente ad altre manifestazioni di reale cooperazione da parte dell'Italia e delle altre Nazioni amiche, costituisce la più chiara risposta alle insinuazioni avversarie circa la solidarietà delle Nazioni del Tripartito con la Cina, decisa a dare il suo massimo contributo alla guerra, e soprattutto alla lotta anticomunista. Il portavoce ha poi illustrato con particolari raccapriccianti, ma ben barbarici così quali le bande comuniste terrorizzano i Paesi che ancora infestano onde ostacolare l'opera di riorganizzazione.

Il ministro della Marina della Cina nazionale ha deciso la creazione di una flotta con base ad Hankow. Questa base comprenderà la zona di Kingkiang fino a Iohang, la foce del fiume Yang e il lago Tung-Ting.

CRONACA DELLA CITTÀ

Protezione antiaerea

Le norme più importanti da osservare in caso di allarme

Si ricordano ai cittadini le norme più importanti da osservare nel caso di allarme aereo.

La segnalazione d'allarme consiste nel suono intermittente delle sirene per la durata di 15 secondi e per sei volte consecutive, o nel suono delle campane a martello per la stessa durata di tempo.

Ricordarsi che il panico è ancora più pericoloso del pericolo aereo; contro coloro che lo provocano è doveroso agire con la forza.

Trovandosi per la strada:

1) Sospendere ogni lavoro e trovarsi alla periferia delle località attaccate, dirigersi celermente verso la campagna.

2) Non restare all'aperto, ove si può essere raggiunti dagli aerei, o colpiti dall'esplosione di una bomba, ma dirigersi, senza correre e senza gridare, verso il ricovero più vicino, o, in mancanza di esso, verso il più vicino portone, evitando ogni agglomeramento agli ingressi.

3) Se ci si trova in grandi edifici affollati di pubblico ritrovo, a meno che non ci sia un ricovero o esistano speciali disposizioni in contrario, uscire in ordine, ma, senza gridare perché in così gravi momenti basta la più piccola confusione o ancor peggio per determinare pericoli e danni.

4) Se non è possibile trovare un qualsiasi rifugio è preferibile, anziché continuare a correre, standosi per terra accanto alla muraglia degli edifici con braccia e gambe divaricate.

5) Essendo sprovvisti di maschere e temendo di trovarsi in zona gasata, tenere applicato e serrato contro la bocca ed il naso un fazzoletto in qualsiasi modo bagnato ed allontanarsi dalla zona stessa camminando contro vento.

6) Dovendo assolutamente attraversare zone di terreni infetti da aggressivi chimici (velocità) (pneumatici) e non disponendo degli stessi, indossare i piedi in fieno, paglia, stracci, perché le comuni calzature non proteggono sufficientemente e per lungo tempo.

7) Aiutare con altruismo i bambini, le donne, i vecchi, gli invalidi. La cessazione dell'allarme consiste nella emissione continua del suono delle sirene per la durata di 2 minuti prima o del suono delle campane a distesa per la stessa durata. Nelle zone periferiche il cessato allarme sarà dato anche con mezzi sussidiari (sirene a mano, ragnelle, ecc.).

Per il traffico stradale devono essere osservate le seguenti norme:

1) Il movimento dei veicoli durante l'allarme dovrà cessare e le strade rimanere sgombrare, per non ostacolare il successivo transito dei mezzi di soccorso.

2) In conseguenza, le tramvie e gli automezzi destinati al trasporto delle persone dovranno arrestarsi per lasciar scendere i passeggeri e quindi raggiungere le proprie rimesse o il capolinea, o quanto meno, strade ampie o piazze ove possono sostare senza ingombrare.

3) I mezzi a trazione animale dovranno essere portati dove le strade siano sufficienti per la sosta; tutti i quadripedi, staccati, dovranno essere portati possibilmente al coperto o altrimenti legati e assicurati dietro il veicolo.

Solenne via Crucis a San Giusto
Indetta dal Vescovo di Trieste per l'odierna Domenica di Passione.

Per oggi è stata fissata una solenne Via Crucis, per la quale, a piazza di S. Giusto, Essa avrà inizio alle 16. Alle 15 il campanone di S. Giusto, in caso di tempo incerto, darà il primo segno per la funzione. La folla si radunerà all'uscita del Duomo di S. Maria della Salute, e si muoverà, la croce con il cimitero. Da un palco verranno dirette le preghiere. Un impianto di altoparlanti diffonderà la voce a distanza. Simili funzioni furono già tenute altrove nelle principali città italiane e si svolgeranno oggi a Roma, alla presenza del Papa, con carattere propiziatorio.

Spettacoli per i reduci della Russia
Il Dopolavoro provinciale, proseguendo nella sua manifestazione per i reduci dal fronte russo, ha organizzato anche per oggi vari spettacoli d'arte vari, dedicati ai valorosi combattenti. In differenti posti di tappa si svolgeranno, tra altri, degli spettacoli con i complessi di arte varia del D.I.C.A. e del D.O.P. C.R.D.A. di Trieste.

Le conversazioni all'A. F. S.
I problemi economici della guerra illustrati dal prof. Schiffer.

Nel ciclo di conversazioni promosso dalla sezione media ed elementare dell'A. F. S., ha parlato ieri al Liceo "Dante" il prof. Carlo Schiffer, sul tema: «Problemi economici della guerra e del dopoguerra». Dell'interessante conversazione, che fu un'analisi assai acuta dell'argomento di così vasta importanza, diremo ampiamente in una prossima edizione.

Alla Camera dell'I.C.F.
La riunione odierna.

Oggi alle 18, si terrà al Liceo "Dante", la XXXIII riunione della Camera artistica dell'I.C.F., costituita nel Gruppo "Comico", con il seguente programma: 1) Presentazione e lettura di prosa di Olivo Bianchi. 2) Pianeta Cattedra. 3) Servo musicale di Bach, Chopin, Pich-Mangiaroli e Debussy. 4) Manlio Grassani: «Ania e fierezza di madre». 5) Antonio Peliccioli: lettura di proprie poesie.

Acque minerali
Apollo, Chianciano, Giugli, Montecatini, S. Geminio, S. Pellegrino, Livorno, Tabilio, S. Carlo, (tipico petalo marca verde).

Prodotti dell'industria dolciaria
Non pubblici esercizi (bar, pasticceria, ecc.) alle categorie rispettivamente: Extra e I, II, III, IV, e nelle altre rivendite:

1) Gruppo: *Caramelle*, 1. qualità: 40, 35, 30, 25, 20, 15, 10, 5; 2. qualità: 35, 30, 25, 20, 15, 10, 5; 3. qualità: 30, 25, 20, 15, 10, 5; 4. qualità: 25, 20, 15, 10, 5; 5. qualità: 20, 15, 10, 5; 6. qualità: 15, 10, 5; 7. qualità: 10, 5; 8. qualità: 5.

2) Gruppo: *Pasticche*, 1. qualità: 40, 35, 30, 25, 20, 15, 10, 5; 2. qualità: 35, 30, 25, 20, 15, 10, 5; 3. qualità: 30, 25, 20, 15, 10, 5; 4. qualità: 25, 20, 15, 10, 5; 5. qualità: 20, 15, 10, 5; 6. qualità: 15, 10, 5; 7. qualità: 10, 5; 8. qualità: 5.

3) Gruppo: *Confetti*, 1. qualità: 40, 35, 30, 25, 20, 15, 10, 5; 2. qualità: 35, 30, 25, 20, 15, 10, 5; 3. qualità: 30, 25, 20, 15, 10, 5; 4. qualità: 25, 20, 15, 10, 5; 5. qualità: 20, 15, 10, 5; 6. qualità: 15, 10, 5; 7. qualità: 10, 5; 8. qualità: 5.

4) Gruppo: *Prodotti di pasticceria*, 1. qualità: 40, 35, 30, 25, 20, 15, 10, 5; 2. qualità: 35, 30, 25, 20, 15, 10, 5; 3. qualità: 30, 25, 20, 15, 10, 5; 4. qualità: 25, 20, 15, 10, 5; 5. qualità: 20, 15, 10, 5; 6. qualità: 15, 10, 5; 7. qualità: 10, 5; 8. qualità: 5.

5) Gruppo: *Prodotti di pasticceria*, 1. qualità: 40, 35, 30, 25, 20, 15, 10, 5; 2. qualità: 35, 30, 25, 20, 15, 10, 5; 3. qualità: 30, 25, 20, 15, 10, 5; 4. qualità: 25, 20, 15, 10, 5; 5. qualità: 20, 15, 10, 5; 6. qualità: 15, 10, 5; 7. qualità: 10, 5; 8. qualità: 5.

IL PARTITO

L'Ufficio stampa federale comunica:

Nomina

Il Segretario federale ha nominato comandante del Gruppo Squadra Cavalieri d'Italia di Trieste, il fascista Giulio Tagliavero, di Giulio, classe 1911, iscritto al P. N. F. dal 23-3-1938, capitano di cavalleria, appartenente alla M. V. S. N. combattente delle guerre d'Africa e attuale.

"Cuori italiani nel cuore dell'Africa tenebrosa"
Una conversazione di Luigi Motta all'Istituto di cultura fascista.

Su questo tema lo scrittore Luigi Motta, invitato dalla nostra Sezione dell'Istituto nazionale di cultura fascista, parlerà mercoledì 14 corrente. La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

La sua conversazione sarà un appassionato richiamo alle vicende nostre africane dell'ottocento e potrà in luce i nostri magnifici esploratori, pionieri della civiltà in Africa, faccende della nostra luce in quei paesi allora così poco conosciuti. Chi non conosce Luigi Motta, si avverte che non è un semplice scrittore, ma un uomo di azione, un uomo di cultura, un uomo di fede.

I negozi aperti oggi

dalle ore 7 alle 13

per l'accertamento delle merci

Il Prefetto della Provincia di Trieste, ritenuta la necessità di provvedere all'accertamento delle merci esistenti nei negozi di generi alimentari per mese dell'Ufficio provinciale distribuzione nei Comuni di Trieste, Monfalcone, Ronchi, Fogliano, Piers, Stanzano, Muggia e Grado; veduto l'articolo 19 della legge comunale e provinciale, ordinando:

Nel Comune anzidetto, fermo restando il divieto della vendita, i negozi di generi alimentari rimarranno aperti dalle ore 7 alle ore 13 di domenica 11 aprile XXI, per numero di 1 per persona, per gli spazi di vendita dove hanno effettuato la promozione, verso presentazione del buono di prelevamento n. 22 della Carta annonaria marzo-giugno di nuova emissione. Coloro che non prelevassero la loro carta...

Domani riunione
dei delegati dell'alimentazione.

L'Unione fascista dei commercianti invita tutti i commercianti e salumai alla riunione che si terrà presso la sua sede domani, lunedì, alle 17 precise. Scopo della riunione è l'esame dell'adeguamento dei prezzi.

Denunce dei partecipanti
alle messe aziendali.

L'Unione provinciale fascista degli industriali invita tutte le ditte che hanno la mensa aziendale a voler inviare entro domani lunedì la denuncia mensile dei partecipanti alla mensa stessa. Le ditte che non provvederanno alla denuncia in parola saranno escluse dall'assegnazione per il mese di maggio.

Ritiro degli spezzati
del burro e dei grassi suini.

Da domani, lunedì, possono essere ritirati presso l'Ufficio carte annonarie, Servizio controllo edonarie, gli spezzati del burro e dei grassi suini per la seconda quindicina di aprile. L'Ufficio municipale sarà tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

Sequenza di rata d'imposta

Si ricorda che il giorno 10 corrente, è scaduta la seconda rata annuale delle imposte dirette, delle tasse e dei contributi sindacali e che vi è tempo per il pagamento della prima rata. Il giorno 10 corrente, è scaduta la seconda rata annuale delle imposte dirette, delle tasse e dei contributi sindacali e che vi è tempo per il pagamento della prima rata.

Mostra d'arte
Carlo Azzurro alla Galleria Trieste.

Ieri il pubblico ha fatto conoscenza con un altro bravo artista triestino, il pittore Carlo Azzurro. La mostra, che incontra tanto il generale, è stata inaugurata dal sindaco. La mostra, che incontra tanto il generale, è stata inaugurata dal sindaco.

La Mostra Galbati
al Salone Michelazzi.

Continua, frequentatissima, al Salone Michelazzi la Mostra del pittore Angelo Galbati, il cui successo è documentato dal considerevole numero delle opere già vendute. La bella esposizione si protrarrà per alcuni giorni.

Asterischi
Onorificenze.

A premiare le benemerite patriottiche, politiche, civili e militari del valoroso centurione Giuliano Alessio, combattente presso il 88° Reggimento CC. NN. d'assalto "San Giusto", su proposta del ministro Segretario del Partito, gli è stata concessa la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Vitti rallegramenti.

Orario delle farmacie

Il Sindacato provinciale fascista farmacisti comunica che con domani lunedì, le farmacie resteranno aperte al pubblico nei giorni feriali dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 20. La chiusura viene quindi protratta di mezz'ora. Le farmacie con servizio notturno rimarranno a battenti aperti fino alle 22 e dopo tale ora sarà applicata la tassa di lire 8.

Teatri - CINE - RITROVI

VERDI, 17. Comp. Donato: «La sbarra», di Verdi.

ROSSETTI, 14. 16.15, 18, ult. 20.45: Comp. di rivista e fantascienza «Elena Guicciardini», di E. De Filippo.

PRINCIPI, 14.30. «Cento crociate», di R. Bazzi e M. Mercader. Gr. successo.

FLORIO, 14.30. «Cento crociate», di R. Bazzi e M. Mercader. Gr. successo.

REGIO, 14.30. «Cento crociate», di R. Bazzi e M. Mercader. Gr. successo.

EXCELSIOR, 14.15, 16.15, 18.30, 20.45: «La corona di spine», di E. De Filippo.

ITALIA, 14.30. «Cento crociate», di R. Bazzi e M. Mercader. Gr. successo.

REALTE, 14.30. «Cento crociate», di R. Bazzi e M. Mercader. Gr. successo.

GARIBOLDI, 14.30. «Cento crociate», di R. Bazzi e M. Mercader. Gr. successo.

SPETTACOLI e RADIO

"La sbarra", di V. Trieri

oggi alle 17 al Verdi

La Compagnia diretta da Giulio Donato, reciterà oggi, alle 17, la commedia in tre atti e quattro quadri «La sbarra» di Vincenzo Trieri.

La relazione sulla commedia «Il Discepolo del diavolo» di Bernard Shaw, recitata ieri sera con successo dalla Compagnia diretta da Giulio Donato, sarà pubblicata nell'edizione di domani lunedì alle 12.

Domani lunedì «Quinta bolgia», commedia in 3 atti di Giuseppe Bevilacqua, novità.

La compagnia Benassi-Carli
mercoledì 14 al Verdi.

La Compagnia Memo Benassi con Laura Casali inizierà mercoledì 14, alle 14, corrente un ciclo di spettacoli con le seguenti commedie: «Non si sa come» 3 atti di Luigi Pirandello; «Il disonesto di Rometta»; «L'Imperatore d'America»; «Il cadavere vivente» di Tolstoj; «Trovarsi» di Luigi Pirandello; «Il mercante di Venezia» di Shakespeare; «Specter» 3 atti di Ibsen.

Oggi nei Dopolavoro

Al Teatro Comunale, nella sede di piazza Vittorio Veneto 8 del Dopolavoro Fervente spettacoli cinematografici con film «Cuori nella tempesta». Inizio alle 15.30. Alle 15.30. «Cento crociate» di R. Bazzi e M. Mercader. Gr. successo.

Al Postelgrafico, alle 19 la filodrammatica diretta da Gino Manelli darà nella sede di via Galvani 7, la commedia in tre atti di Adelchi e Pierangelo Baratonio «Antico canto d'amore».

Al Dopolavoro rionale «Crenas», alle 20, la filodrammatica del Dopolavoro darà «Addio giovinezza» di S. Canzio e N. Oxilia.

Al Pubblico Impiego, alle 17, secondo il programma di lavoro, sarà presentato il film «Euclean le stelle».

Al «Cris», alle 17.30 spettacolo d'illusionismo moderno sostenuto dal prof. Steno Saferi.

Collocazione Gente di mare. Chiamate per domani, lunedì, alle 10.30. Turno d'italiani: 1. levanda.

La sezione geniale della Casa di R. Bazzi, espone all'asta i pegni nei preziosi assenti Gest. 187 inclusivo n. 72000.

La Sezione geniale della Casa di R. Bazzi, espone all'asta i pegni nei preziosi assenti Gest. 187 inclusivo n. 72000.

La Sezione geniale della Casa di R. Bazzi, espone all'asta i pegni nei preziosi assenti Gest. 187 inclusivo n. 72000.

La Sezione geniale della Casa di R. Bazzi, espone all'asta i pegni nei preziosi assenti Gest. 187 inclusivo n. 72000.

La Sezione geniale della Casa di R. Bazzi, espone all'asta i pegni nei preziosi assenti Gest. 187 inclusivo n. 72000.

La Sezione geniale della Casa di R. Bazzi, espone all'asta i pegni nei preziosi assenti Gest. 187 inclusivo n. 72000.

La Sezione geniale della Casa di R. Bazzi, espone all'asta i pegni nei preziosi assenti Gest. 187 inclusivo n. 72000.

La Sezione geniale della Casa di R. Bazzi, espone all'asta i pegni nei preziosi assenti Gest. 187 inclusivo n. 72000.

La Sezione geniale della Casa di R. Bazzi, espone all'asta i pegni nei preziosi assenti Gest. 187 inclusivo n. 72000.

La Sezione geniale della Casa di R. Bazzi, espone all'asta i pegni nei preziosi assenti Gest. 187 inclusivo n. 72000.

La Sezione geniale della Casa di R. Bazzi, espone all'asta i pegni nei preziosi assenti Gest. 187 inclusivo n. 72000.

La Sezione geniale della Casa di R. Bazzi, espone all'asta i pegni nei preziosi assenti Gest. 187 inclusivo n. 72000.

La Sezione geniale della Casa di R. Bazzi, espone all'asta i pegni nei preziosi assenti Gest. 187 inclusivo n. 72000.

La Sezione geniale della Casa di R. Bazzi, espone all'asta i pegni nei preziosi assenti Gest. 187 inclusivo n. 72000.

La Sezione geniale della Casa di R. Bazzi, espone all'asta i pegni nei preziosi assenti Gest. 187 inclusivo n. 72000.

La Sezione geniale della Casa di R. Bazzi, espone all'asta i pegni nei preziosi assenti Gest. 187 inclusivo n. 72000.

